

5. Piano di azione

Quadro 5.1.1 - Descrizione e motivazione del piano di azione

Max 5.000 caratteri, spazi inclusi

1. Il modello-piano di attuazione

Il primo Piano di azione della S.S.L. T.E.R.R.A. dell'ATI Gal Taburno – GAL Area Fortore, attraverso gli interventi programmati, ha consentito di rispondere ai fabbisogni individuati, raggiungendo gli obiettivi specifici.

Per questo la strategia che si attuerà nel rimanente periodo della programmazione PSR 2014-2020 continuerà ad essere incentrata su tre attività specifiche:

- Attività a gestione diretta del Consorzio (Agd) indirizzate a promuovere l'intero sistema territoriale, sia dal punto di vista promozionale e di marketing, sia dal punto di vista infrastrutturale;
- Attività dirette al sistema produttivo locale (Asp) rivolte al rafforzamento del sistema produttivo e, quindi, all'erogazione selettiva di contributi finanziari;
- Attività di rafforzamento della Governance territoriale (Arg) finalizzate a migliorare complessivamente l'azione pubblica, a favorire la costruzione di un sistema integrato territoriale, a costruire reti e network per la gestione efficiente di servizi, a migliorare l'attrattività territoriale.

Tutto questo verrà fatto attraverso una nuova pubblicazione di bandi di misure PSR che sono risultate di grande interesse per le aziende del territorio, come dimostra la grande richiesta di finanziamenti avuta nel primo periodo della programmazione PSR.

La realizzazione della nuova S.S.L. consentirà di soddisfare gli ulteriori fabbisogni che si sono avuti, ovvero generati e rilevati, grazie anche ad una massiccia e puntuale animazione del Gal Taburno; per tale motivo le attività di animazione non verranno ulteriormente attivate con le risorse aggiuntive stanziare dal D.R.D. n. 203 del 15.04.2022, avendo ancora risorse da utilizzare a valere sul primo finanziamento del piano di azione.

Tutte le attività che l'ATI Gal Taburno – Gal Area Fortore metterà in campo fino ad ottobre 2024 saranno soggette ad un controllo nella fase di realizzazione e ad una valutazione in itinere ed ex post dei risultati, sia in termini di output specifici dell'azione del GAL (ovvero prodotti e servizi realizzati attraverso l'attuazione delle Misure), sia in termini di outcome (ovvero di effetti che le azioni del GAL determinano sulla situazione economica, sociale ed ambientale dell'area di riferimento).

2. Correlazione tra assi, fabbisogni, obiettivi e tipologie di intervento

“ATn.1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”

Con l'attuazione della prima S.S.L. T.E.R.R.A. è emersa una ulteriore necessità di intervenire per rafforzare maggiormente le azioni per il conseguimento, tra gli altri, del seguente obiettivo specifico:

- 1b. Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali;

correlato ai seguenti fabbisogni:

- F03 – Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;
- F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali;
- F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.

La tipologia di intervento che verrà attivata per corroborare i risultati già conseguiti in risposta ai fabbisogni sopraindicati è:

- 16.1.1 “Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”, Azione 2 “Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)”.

“ATn.3 - Turismo sostenibile”

Con l'attuazione della prima S.S.L. T.E.R.R.A. è emersa una ulteriore necessità di intervenire per rafforzare

maggiormente le azioni per il conseguimento del seguente obiettivo specifico:

- 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione; correlato ai seguenti fabbisogni:
- F04 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali;
- F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali;
- F24 – Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale.

Le tipologie di intervento che verranno attivate per corroborare i risultati già conseguiti in risposta ai fabbisogni sopraindicati sono:

- 6.2.1 “Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali”;
- 6.4.1 “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole” – *ad esclusione della linea di intervento A1. Alloggio e/o ristorazione (nel rispetto di quanto disposto dal D.R.D. 144 del 11.03.2022).*

“ATn.5 - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali”

Con l'attuazione della prima S.S.L. T.E.R.R.A. è emersa una ulteriore necessità di intervenire per rafforzare maggiormente le azioni per il conseguimento del seguente obiettivo specifico:

- 5d – Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura; correlato ai seguenti fabbisogni:
- F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;
- F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali;
- F24 - Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale.

Per questo motivo con il nuovo Piano di Azione si attiverà la seguente tipologia di intervento per corroborare i risultati già conseguiti in risposta ai fabbisogni sopraindicati:

- 4.1.3 “Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca”.

In aggiunta alle Tipologie di Intervento sopra indicate, ovvero T.I. 4.1.3, 6.2.1, 6.4.1 (senza intervento A.1) e 16.1.1 Azione 2, il CdA del Gal Taburno ha ritenuto di dover inserire nel presente piano anche la T.I. 4.4.1 “Prevenzione dei danni da fauna” relativa al contenimento dei danni da cinghiale, così come da possibilità data con il DRD n. 203 del 15/04/2022 e ss.mm.ii, in quanto tale problematica, sollevata da agricoltori, allevatori, cooperative e associazioni, è presente sul proprio territorio di competenza del Taburno e del Fortore.

Introdurre ed illustrare in modo sintetico il piano di azione della strategia proposta che, ai sensi dell'art.33, lett.e del Reg. (UE) 1303/2013, “traduce gli obiettivi in azioni concrete”. A partire dalle principali motivazioni e presupposti prefigurati nei precedenti paragrafi, giustificare le correlazioni tra tipologie di interventi programmati e obiettivi individuati, e la coerenza che supporta tale correlazione. Tale correlazione tra interventi e obiettivi deve essere comprensiva degli interventi programmati attraverso la sottomisura 19.2. Inoltre attraverso un maggiore “focus territoriale”, il piano di azione deve individuare la complementarietà rispetto alle misure “standard” presenti nel PSR Campania per migliorare e accrescere l'efficacia delle diverse politiche di intervento sul territorio.

Quadro 5.1.2 - Quadro delle tipologie di interventi					
Cod. UE	Misura Titolo	Cod. UE	Sottomisura Titolo	Cod. PSR	Tipologia di intervento Titolo
17	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.3	Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaci
17	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.4	Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali	4.4.1	Prevenzione dei danni da fauna
19	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	6.2.1	Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.
19	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (<i>escluso azione A1</i>)
35	M16 - Cooperazione	16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (<i>azione 2</i>)

Elencare il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare.

Quadro 5.1.3 - Piano di azione

Ambito tematico	Ob specifico Cod.	Misura/Sottomisura	Tipologia Intervento	Indicatore/Unità di misura	Target
ATn-1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	1.3 - 1b - Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.	16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti/poli, progetti pilota...).	2
ATn-3 Turismo sostenibile	2.3 - 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.	6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	6.2.1 - Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati. / n.	10
		6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole		
ATn-5 Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	3.2 - 5d - Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura.	4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.3 investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca. / % su GAL	7
AT n-4 Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità	4a. "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle	4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi	4.4.1 - Prevenzione dei danni da fauna	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della	26

	zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".	agroclimatico-ambientali		biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A) N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)	
--	---	--------------------------	--	---	--

Descrivere il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare, evidenziando le relazioni degli stessi interventi con gli obiettivi generali (ambito/i tematici) e specifici della strategia

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda		
Ambito tematico	Cod. ATn-5	Denominazione: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
Misura	Cod. 17	Denominazione: M4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
Tipologia di Intervento	Cod. 4.1.3	Denominazione: Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacca
A	Obiettivi	5d. Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniacca prodotte in agricoltura.
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>La presente tipologia di intervento rappresenta un sostegno concesso agli agricoltori per investimenti materiali tesi al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi (strutture di allevamento, opifici, serre e depositi); 2. miglioramenti fondiari per: <ul style="list-style-type: none"> • impianti di fruttiferi; • le produzioni zootecniche: realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali; • sistemazioni dei terreni aziendali per evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo; • la viabilità aziendale: realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda) e spazi per la manovra dei mezzi agricoli; 3. impianti anticracking, impianti antibrina, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteristiche merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali; 4. acquisto di macchinari ed attrezzature per la realizzazione delle produzioni aziendali anche per la prima lavorazione e trasformazione; 5. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

		<p>dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali.</p> <p>In tutti i casi gli impianti di produzione di energia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate; • non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto; • non devono comportare occupazione di suolo agricolo. <p>L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%;</p> <p>6. per la vendita diretta delle produzioni aziendali: realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita e relative attrezzature;</p> <p>7. investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze strettamente connessi agli investimenti di cui sopra.</p>
C	Complementarità rispetto alle misure standard	<p>Il presente intervento è complementare rispetto a tutti gli altri interventi che la SSL dell'ATI GAL Taburno – Gal Area Fortore ha individuato come rientranti nell'ATn. 5. In particolare è complementare rispetto ai seguenti interventi: agli interventi 16.6.1 e 16.5.1, previste dalla M16, che contribuiscono rispettivamente al raggiungimento degli ob. sp 5c e 4a;</p> <p>alla tipologia di intervento 8.5.1, previste dalla M8, che contribuisce al raggiungimento dell'ob. sp 4a.</p>
D	Innovatività dell'intervento	<p>L'intervento risulta innovativo in un contesto dove l'unica possibilità rimasta agli operatori del comparto è il recupero di tutte quelle condizioni di efficienza ancora possibili attraverso la riduzione dei costi, l'aumento della produttività. La riduzione dei costi di produzione deve essere intesa nel suo significato più ampio: riduzione delle spese attraverso l'introduzione di macchine ed attrezzature più efficienti, con consumi ridotti e più versatili; riduzione dei tempi di lavorazione attraverso coltivazioni più razionali, l'introduzione di tecnologie innovative e nuove varietà che consentano di realizzare cicli produttivi più veloci e ridurre il numero di operazioni.</p>
E	Regime di aiuti	<p>Aiuti per contrastare le emissioni di inquinanti azotati, di ammoniaca e gas serra, che si generano nel corso delle differenti fasi produttive, in particolare nell'ambito della gestione degli effluenti di allevamenti e loro assimilati, della distribuzione dei reflui sui terreni coltivati, dell'utilizzo di digestato derivante da impianti a biogas.</p>
F	Tipo di sostegno	<p>L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile</p>
G	Beneficiari	<p>Agricoltori singoli e associati</p>
H	Costi ammissibili	<p>In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. costruzione o miglioramento di beni immobili; 2. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi

		<p>informatici, brevetti e licenze;</p> <p>3. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1</p> <p>Non è consentito corrispondere l'aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per l'acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di mera sostituzione e di manutenzione di beni mobili e immobili, acquisto di terreni e immobili, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria; <p>a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);</p> <ul style="list-style-type: none"> • per l'acquisto di beni di consumo; • per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori; • per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia); • per immobili ad uso abitativo; <p>per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la 409 loro messa a dimora (Reg. 1305/2013 art. 45(3).</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Condizioni di eleggibilità del richiedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti; • l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01; • la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, dovrà risultare pari o superiore a 12.000 euro. <p>Affidabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non essere stato oggetto di revoca degli aiuti comunitari anche per rinuncia nella precedente (misura 121) o nell'attuale programmazione nei due anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto per la medesima tipologia d'intervento; • non essere oggetto di procedure concorsuali; • non essere oggetto di cause interdittive ai sensi della c.d. certificazione antimafia; • non aver subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione; • essere in regola con la legislazione previdenziale. Condizioni dell'eleggibilità della domanda di aiuto: • gli investimenti devono essere realizzati in aziende zootecniche; • gli interventi devono essere realizzati in allevamenti esistenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento, sia palabili che liquidi, e non essere finalizzati ad incrementare la produzione zootecnica e devono avere carattere addizionale rispetto a quanto previsto dalla normativa cogente; • gli interventi per la realizzazione di impianti di depurazione e/o strippaggio devono essere collegati ad impianti per la produzione di biogas preesistenti. <p>Inoltre, gli investimenti dovranno essere previsti dal progetto di</p>

		<p>miglioramento aziendale, parte integrante della domanda di aiuto, e risultare necessari per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola. In particolare dovranno conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:</p> <p>il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali oltre le norme obbligatorie;</p> <p>l'introduzione di nuove tecnologie;</p> <p>riduzione dei fabbisogni idrici per i processi produttivi aziendali.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allevamento bufalino; • partecipazione a progetti collettivi. <p>A parità di punteggio verranno preferiti i progetti con un valore economico inferiore.</p>
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in 40.000,00 euro. La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%; l'aliquota è maggiorata del 20% se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI; • gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del reg. (UE) n. 1305/2013; • l'azienda ricade in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg. (UE) n. 1305/2013; • imprese agricole condotte da agricoltori di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e si sono insediati in queste imprese agricole in qualità di capo nei 5 anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno, conformemente all'art. 2 par.1 lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013.
N	Indicatori di realizzazione	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. ATn - 04	Denominazione: Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità
Misura	Cod. 17	Denominazione: M4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
Tipologia di Intervento	Cod. 4.4.1	Denominazione: Prevenzione dei danni da fauna
A	Obiettivi	4a. "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".
B	Descrizione del tipo di intervento	I cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro ambientali o il ripristino di zone umide bonificate in

		<p>un recente passato, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di alcune specie di fauna selvatica. Questo fenomeno ha arricchito la biodiversità del territorio regionale con specie di mammiferi quali ungulati selvatici, lupi, cinghiali, istrici, mustelidi e/o di avifauna che tuttavia impattano sull'attività agricola dei singoli territori. È pertanto indispensabile agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.</p> <p>Gli interventi sovvenzionabili, indirizzati principalmente ai danni da cinghiale, si identificano nella creazione di:</p> <p>1) protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali, con protezione elettrica a bassa intensità.</p> <p>Il tipo di intervento svolge un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica.</p> <p>In particolare questa tipologia d'intervento risponde al fabbisogno F13 e si colloca nell'ambito della Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" FA 4a. "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".</p>
C	Complementarità rispetto alle misure standard	L'intervento è complementare a tutti gli interventi previsti dalla SSL dell'ATI GAL Taburno – GAL Area Fortore da realizzare.
D	Innovatività dell'intervento	Il tipo di intervento svolge un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica. In particolare questa tipologia d'intervento risponde al fabbisogno F13 e si colloca nell'ambito della Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" FA 4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".
E	Regime di aiuti	Aiuti per prevenire i danni da fauna selvatica nelle zone in cui nel quinquennio 2010-2014 sono stati rilevati danni da cinghiale.
F	Tipo di sostegno	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
G	Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltori singoli, associati, società agricole nelle forme giuridicamente riconosciute;
H	Costi ammissibili	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg. (UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti investimenti:</p> <p>1. protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali con protezione elettrica a bassa intensità.</p>

		2. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>La tipologia di intervento è applicabile alle superfici agricole nei territori amministrativi comunali rientranti nella SSL T.E.R.R.A. in cui nel quinquennio 2010-2104 sono stati rilevati danni da cinghiale.</p> <p>Tutti gli interventi devono assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta, autorizzazioni).</p> <p>I beneficiari devono garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.</p> <p>Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologia d'intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. caratteristiche del richiedente (associazione di imprese; Associazione di Enti gestori; partecipazione a progetti collettivi; allevamenti di suini non ad uso familiare); 2. caratteristiche aziendali/territoriali (superficie aziendale (classi di ampiezza per le classi di classi di maggiore ampiezza); adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001; Regolamento EMAS o altri riconosciuti); adesione a marchi collettivi (DOP, IGP - solo per le produzioni vegetali); aree svantaggiate); 3. localizzazione delle aziende agricole: 1) ricadenti in zone della Rete Natura 2000; 2) ricadenti in Parchi Nazionali; 3) ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali; 4. costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (costo ad m² ≤ € 3,00; costo ad m² > € 3.00 e ≤ € 5.00; costo ad m² > € 5.00). <p>I criteri di selezione definiti ed inseriti nei bandi di attuazione sono basati su un sistema di punteggio e l'accesso al sostegno è riservato ai progetti di investimento che raggiungono un punteggio minimo al di sotto di quale le domande sono escluse dalla selezione.</p>
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di € 5.000,00.</p> <p>È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile viene calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.</p>
N	Indicatori di realizzazione	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)

	N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)
--	---

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda		
Ambito tematico	Cod. ATn-3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. 19	Denominazione: M6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Tipologia di Intervento	Cod. 6.2.1	Denominazione: Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.
A	Obiettivi	6a. Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>L'analisi di contesto evidenzia una sensibile riduzione dell'occupazione, in particolare di quella giovanile e femminile, per cui si ritiene opportuno intervenire con un'azione volta all'avviamento d'impresa per attività extra agricole da parte di persone fisiche, di microimprese e piccole imprese, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono.</p> <p>La tipologia d'intervento sostiene la strategia MD5 - Incentivazione degli impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali (CO, Co2, PM10) di origine forestale, agricola e agroindustriale, con bilanciata riduzione della produzione di energia elettrica da fonti tradizionali al fine di non aumentare la produzione elettrica complessiva della regione del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.</p>
C	Complementarità rispetto alle misure standard	<p>Il presente intervento è complementare con tutti gli interventi previsti dalla SSL dell'ATI GAL Taburno – GAL AREA Fortore che contribuiscono al raggiungimento dell'ob. sp. 6a dell'ATN-3. In particolare è complementare rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla tipologia di intervento 6.4.1, prevista dalla M6; • alla tipologia di intervento 7.5.1, prevista dalla M7; • alla tipologia di intervento 16.3.1, prevista dalla M16.
D	Innovatività dell'intervento	<p>Si tratta di un intervento innovativo in un'area caratterizzata da spopolamento ed invecchiamento della popolazione e dalla presenza, in misura nettamente superiore, di attività legate allo sviluppo agricolo. La innovatività consiste soprattutto nella individuazione di un target di riferimento giovanile e femminile che risulta particolarmente interessato all'avviamento di impresa per attività extra- agricole.</p>
E	Regime di aiuti	Aiuti per l'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali e sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo

		della diversificazione delle imprese agricole
F	Tipo di sostegno	Il sostegno è corrisposto sotto forma di premio da erogarsi come pagamento forfettario in due rate, pari al 60% ed al 40% dell'importo totale concesso, in un periodo massimo di cinque anni dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il pagamento dell'ultima rata è comunque subordinato alla completa e corretta realizzazione degli interventi previsti dal PSA entro i termini fissati ed al raggiungimento degli obiettivi programmati nel Piano di Sviluppo Aziendale.
G	Beneficiari	Microimprese e piccole imprese, ai sensi del Reg.(UE) n.702/2014 nonché persone fisiche nelle zone rurali e che al momento della presentazione della domanda di aiuto, avviano un'attività extra agricola e che realizzano un piano di sviluppo aziendale.
H	Costi ammissibili	Trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal beneficiario per i quali è necessaria la successiva rendicontazione.
I	Condizioni di ammissibilità	Il beneficiario per poter accedere all'aiuto deve: 1. presentare un Piano di Sviluppo Aziendale di durata biennale dell'attività extra agricola da intraprendere; 2. Il PSA dovrà essere realizzato nelle aree rurali; 3. non deve essere stato titolare/contitolare di impresa nei dodici mesi antecedente la domanda di aiuto per lo stesso codice di attività. La nuova impresa dovrà rispondere alla definizione di microimpresa ai sensi del Reg. (UE) n.702/2014 ed avere la sede operativa in aree rurale.
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione riguardano: <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del richiedente: titolo di studio o qualifica professionale per l'attività da intraprendere; • caratteristiche aziendali/ territoriali: o macroarea di appartenenza D) o Progetto inserito nei borghi rurali approvati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o con la misura 7.6.1 del PSR 2014-2020 • caratteristiche qualitative del PSA, con particolare riguardo: o alla rispondenza a criteri di sostenibilità energetica ed ambientale degli interventi: <ul style="list-style-type: none"> - per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1185 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite nell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2021 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento); - per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1189 il rispetto di una o più delle 504 specifiche stabilite al punto 1 dell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2019 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento); - di adeguamento tecnologico parco macchine;

		<ul style="list-style-type: none"> - di introduzione della produzione di energia da fonti rinnovabili; - di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e di risparmio energetico; - di introduzione di sistemi di raffreddamento ad alta efficienza o alla maggiore coerenza degli obiettivi del PSA con le priorità della misura; o alla presenza di progetti innovativi sia dal punto di vista di prodotto che di processo; o al livello di integrazione con altre misure che concorrono alla stessa idea progettuale: adesione alla 6.4.2; o ai posti di lavoro creati.
M	Importi e aliquote di sostegno	L'importo del sostegno è pari a Euro 40.000 calcolato sulla base del reddito medio annuo regionale moltiplicato per gli anni necessari alla realizzazione dell'intervento. L'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).
N	Indicatori di realizzazione	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. ATn-3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. 19	Denominazione: M6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Tipologia di Intervento	Cod. 6.4.1	Denominazione: Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
A	Obiettivi	6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>Il presente intervento è finalizzato a sostenere la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.</p> <p>Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato al fine di salvaguardare ed incrementare i livelli di reddito, l'impiego della manodopera aziendale e/o di occupazione delle imprese agricole.</p> <p>La tipologia di intervento risponde alla priorità dell'Unione 2 "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riferimento alla focus area a) "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e</p>

		l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”
C	Complementarità rispetto alle misure standard	<p>Il presente intervento è complementare rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla tipologia di intervento 6.2.1, prevista dalla M6, che contribuisce al raggiungimento dell'ob. sp 6a dell'ATn.3; • alla tipologia di intervento 7.5.1, prevista dalla M7, che contribuisce al raggiungimento dell'ob. sp 6a dell'ATn.3; <p>alla tipologia di intervento 16.3.1, prevista dalla M16, che contribuisce al raggiungimento dell'ob. sp 6a dell'ATn.3.</p>
D	Innovatività dell'intervento	Si tratta di un intervento innovativo in un'area caratterizzata da spopolamento ed invecchiamento della popolazione e dalla presenza, in misura nettamente superiore, di attività legate esclusivamente allo sviluppo agricolo. L'elemento di innovazione dell'intervento, sinora mai realizzato nell'area del Fortore, riguarda il riferimento ad un target giovanile e femminile particolarmente interessato allo sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
E	Regime di aiuti	Aiuti per l'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali e sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	Agricoltori singoli o associati
H	Costi ammissibili	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le seguenti voci di costo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; 2) acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature; 3) acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; 4) spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, come definito nel capitolo 8.1. <p>Conformemente all'articolo 45 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013 sarà fatta un'adeguata valutazione ambientale tutte le volte che ricorrono le condizioni al detto articolo.</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Condizioni del beneficiario per l'attività agrituristica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il beneficiario, titolare aziendale, che per la prima volta intende intraprendere l'attività agrituristica, deve dimostrare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in vigore. Analogamente il progetto deve dimostrare che le strutture interessate alle future attività devono possedere i requisiti richiesti dalla normativa e/o regolamento regionale vigente; 2. Per le attività in esercizio, che quindi sono presenti nell'archivio regionale degli Operatori agrituristici, occorre la presentazione di una attestazione del competente Comune, nella quale si dichiara l'assenza di motivi ostativi o di procedimenti in atto avverso le attività agrituristiche condotte e di quelle da implementare. <p>Per le attività delle fattorie sociali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti

		<p>previsti dalle norme regionali in materia di agricoltura sociale e quindi l'iscrizione nell'Archivio (ReFAS) – sezione aziende agricole.</p> <p>Per le attività delle fattorie didattiche:</p> <p>1. Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di educazione alimentare (Fattorie Didattiche) e quindi l'iscrizione nell'Albo regionale delle fattorie didattiche – sezione aziende agricole, entro 30 giorni dalla concessione della domanda di aiuto.</p> <p>Condizioni riferite alla domanda di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i progetti devono essere esecutivi e, quindi, in possesso di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla norma vigente; • l'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione e il miglioramento della redditività aziendale e/o dell'occupazione aziendale familiare; • gli aiuti previsti devono riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato; • le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse; <p>gli investimenti devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari in possesso dell'impresa.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le caratteristiche del richiedente (titoli professionali specifici), nell'intento di sostenere le aziende condotte da imprenditori propensi alle innovazioni e ad una gestione sempre più manageriale; 2. le caratteristiche aziendali/territoriali (ubicazione in aree marginali, in poli urbani; attività agricola differenziata, no monocoltura o specializzazione spinta; interventi realizzati su terreni e/o immobili confiscati alla criminalità organizzata). Tutto ciò nell'intento di contrastare l'abbandono sia di tecniche colturali tradizionali che di suoli sottoposti a fenomeni di urbanizzazione selvaggia o marginali; 3. le caratteristiche tecnico/economiche del progetto (ristrutturazione che preveda miglioramento energetico rispetto ai livelli di prestazione minima, risparmio idrico, presenza di accordi/convenzioni con enti erogatori di servizi, creazione e sviluppo di reti.); 4. la maggior occupazione delle aziende familiari oppure posti di lavoro creati.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo, per un massimo di euro 35.000,00, e fino al massimale di € 200.000 di contributo nell'arco di tre anni. L'aiuto è concesso in regime "De minimis".</p>
N	Indicatori di realizzazione	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. ATn-1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche).
Misura	Cod. 35	Denominazione: M16 – Cooperazione.
Tipologia di Intervento	Cod. 16.1.1	Denominazione: Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
A	Obiettivi	1b. Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>La tipologia di intervento sostiene la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi (GO).</p> <p>I GO sono intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti (agricoltori, gestori forestali, ricercatori, consulenti, formatori, imprese, associazioni di categoria, consumatori, gruppi di interesse e organizzazioni non governative, comunità rurali e altri soggetti interessati) per la realizzazione di un progetto di innovazione. In particolare, essi sono chiamati a raccogliere, intorno alle esigenze dell'impresa agricola, agrolimentare e forestale, esperienze, conoscenze e competenze specifiche che consentano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare soluzioni operative alle problematiche poste dalla componente agricola, agroalimentare e forestale; • agevolare le imprese agricole, agrolimentari e forestali nel cogliere particolari opportunità conseguenti l'adozione di innovazioni, anche finalizzate alla diversificazione delle attività. <p>Obbligo ineludibile dei GO è quello di diffondere i risultati del progetto di innovazione utilizzando, in particolare, la rete PEI e la Rete Rurale Nazionale (RRN), e rappresentare i fabbisogni di ricerca provenienti dal settore agricolo.</p> <p>La tipologia di intervento è articolata nella seguente Azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione 2 Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI) <p>I G.O. potranno agire anche a livello interregionale e comunitario, attraverso collaborazioni e accordi tra le Autorità di Gestione che definiscano i problemi concreti da affrontare, gli obiettivi da perseguire, le modalità di governance, le sinergie da sviluppare, le azioni da svolgere. Per quanto riguarda l'attività di animazione a carattere interregionale, un ruolo essenziale può essere svolto anche dalla RRN che, attuando la sua azione a livello nazionale, può facilitare l'individuazione di esigenze comuni a più regioni espresse dai territori.</p>
C	Complementarità rispetto alle misure standard	L'intervento è complementare a tutti gli interventi previsti dalla SSL dell'ATI GAL Taburno – GAL Area Fortore da realizzare. In particolare è complementare rispetto: all'intervento 16.9.1, previsto dalla M16.

D	Innovatività dell'intervento	L'intervento risulta innovativo in quanto è strutturato in un'ottica di sistema in cui l'agricoltura, la produzione alimentare, la silvicoltura e la ricerca e innovazione si connettono per arricchirsi vicendevolmente e promuovere lo sviluppo locale.
E	Regime di aiuti	Cooperazione forestale e nelle zone rurali
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	Azione 2: Gruppi Operativi (GO), costituiti ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013, le cui caratteristiche rispondano ai requisiti di ammissibilità definiti nella presente scheda di misura.
H	Costi ammissibili	<p>Azione 2</p> <p>Sono ammissibili le spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Progetto Operativo di Innovazione, e in particolare le spese connesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla costituzione (qualora non sostenute nell'ambito dell'Azione 1), funzionamento e coordinamento del GO, ivi compresi sostegni legati alla cooperazione interterritoriale e/o transnazionale; • alla realizzazione delle attività previste dal Progetto Operativo di Innovazione; • a costi diretti (art.35 comma 5 lettera d del Reg. 1305/2013) di specifici progetti legati all'attuazione di un piano dettagliato, che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure; • alla diffusione dei risultati del progetto. <p>In relazione alle attività sopra elencate nell'Azione 2, sono ammissibili le seguenti voci di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • personale dipendente a tempo determinato e, solo per i soggetti privati, anche quello a tempo indeterminato; • external expertise: collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali; • external services: acquisizioni di servizi specialistici. <p>Inoltre solo per l'Azione 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • materiali e attrezzature tecnico scientifiche; • acquisto e/o registrazione di brevetti, software e licenze; • missioni e rimborsi spese per trasferte, anche all'estero; • spese di funzionamento (intendendo in questa voce quelle riferibili a: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, cancelleria e stampati, ecc., non riconducibili in altre voci di costo). Tale categoria verrà calcolata in termini forfettari in ordine del 15% del costo totale del personale fino ad un massimo del 5% del costo totale della Proposta / Progetto di innovazione; • spese di costituzione (ammissibili nell'Azione 2).
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Azione 1 e Azione 2:</p> <p>Caratteristiche Soggettive del Team di progetto/potenziale GO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;

- almeno uno dei soggetti componenti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo, operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste);
- deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica (ad es: ATS, Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione riconosciuta);
- le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste, dovranno essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania.

Solo Azione 2

il potenziale GO dovrà possedere un regolamento di funzionamento che evidenzi ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno; il potenziale GO dovrà presentare l'impegno a disseminare i risultati del progetto (requisito minimo: attraverso il network EIP-AGRI).

Azione 2

Caratteristiche del Progetto Operativo di innovazione (POI) Il potenziale GO dovrà presentare un POI che contenga i seguenti elementi:

- elenco e ruolo dei soggetti coinvolti nel progetto;
- descrizione dettagliata del POI che si intende sviluppare, collaudare o realizzare, contenente la descrizione del problema tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione;
- cronoprogramma di svolgimento del POI;
- ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GO nell'attuazione del POI;
- descrizione del piano finanziario e sua articolazione per tipo di spesa e per partner;
- descrizione delle azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività svolte e dei successivi risultati.

Non sono ammesse ai benefici della tipologia di intervento:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

Non possono essere concessi aiuti sulla presente tipologia di intervento se, prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività, il beneficiario non ha presentato domanda scritta di aiuto, contenente almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell'impresa; b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell'attività; d) elenco dei costi ammissibili; e) tipologia degli aiuti e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

		Per i progetti non ricompresi nell'allegato 1 del Trattato gli aiuti recati dalla tipologia di intervento saranno concessi successivamente alla decisione della Commissione che dichiara gli aiuti stessi compatibili con il Trattato.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>Azione 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche soggettive: <ul style="list-style-type: none"> – composizione, completezza, competenza e affidabilità del potenziale Gruppo Operativo in funzione del progetto proposto e delle attività innovative previste nel Progetto Operativo di Innovazione; • caratteristiche del Progetto Operativo di Innovazione: <ul style="list-style-type: none"> – coerenza dell'analisi dello stato dell'arte e chiarezza degli obiettivi da perseguire con il Progetto Operativo di Innovazione; – rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale; – potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola; – coerenza e qualità del Progetto Operativo di innovazione presentato nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR; – efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario; – efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Azione 2</p> <p>L'aliquota di sostegno è fissata al 100% della spesa ammissibile. L'importo complessivo richiesto a contributo deve essere compreso tra un minimo di euro 66.895,37 ed un massimo di euro 133.790,74. La tipologia di contributo è in conto capitale.</p>
N	Indicatori di realizzazione	T2: Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (art. 35 del Regolamento UE n. 1305/2013) (gruppi, reti, poli, progetti pilota, etc)

Specificare e descrivere, per singola Misura/Tipologia di intervento, le specifiche modalità e criteri di attuazione ai fini della sottomisura 19.2 con riferimento: alle disposizioni applicative delineate dal PSR, in particolare attraverso le Schede di Misura (cap. 8 del PSR) e s.m.i. e alle successive disposizioni generali ed attuative approvate a livello regionale.

12. Piano finanziario

Quadro 12.1 - Risorse previste - Dotazione	
Risorse programmate TI 19.2.1	6.207.420,26
Dotazione proveniente dal DRD n.378/21	703.401,91
Dotazione aggiuntive di cui al Reg.(UE) 2020/2220	1.062.667,29
TOTALE 19.2.1	7.973.489,46
Risorse programmate TI 19.4.1	1.639.355,06
Dotazione proveniente dal DRD n.378/21	175.850,48
Dotazione aggiuntive di cui al Reg.(UE) 2020/2220	265.666,82
TOTALE 19.4.1	2.080.872,36

Quadro 12.2 - Spesa programmata 19.2.1						
Misura	Sotto misura	Tipo Intervento	Azione	Contributo di cui al DRD n. 378/2021	Contributo di cui al Reg. (UE) 2020/2220	Totale Contributo Pubblico
cod.	cod.	cod.	cod.	(1)	(2)	(1+2)
19.2-4	4.1	4.1.3		35.820,42	445.167,29	480.987,71
19.2-5	4.4	4.4.1			130.000,00	130.000,00
19.2-6	6.2	6.2.1		400.000,00	120.000,00	520.000,00
19.2-6	6.4	6.4.1			367.500,00	367.500,00
19.2-16	16.1	16.1.1	2	267.581,49		267.581,49
TOTALE				703.401,91	1.062.667,29	1.766.069,20

Quadro 12.4 - Spesa programmata 19.4.1						
Misura	Sotto misura	Tipo Intervento	Azione	Contributo di cui al DRD n. 378/2021	Contributo di cui al Reg. (UE) 2020/2220	Totale Contributo Pubblico
cod.	cod.	cod.	cod.	(1)	(2)	(1+2)
19	19.4	19.4.1	Spese di gestione	175.850,48	265.666,82	441.517,30